

12. Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale della gestione in esame, espressa in euro, è illustrata nel seguente prospetto.

Attività	2005	2006	Differenza
Immobilizzazioni materiali:			
Terreni	35.090	35.090	0
Fabbricati	897.611	872.606	- 25.005
Impianti e macchinari per laboratori	461.892	437.113	- 24.779
Attrezzature per uffici	142.565	140.781	- 1.784
Altri beni	24.938	32.173	7.235
Totale	1.562.096	1.517.763	- 44.333
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti finanziari diversi	-	-	-
Crediti verso altri	59.087	86.209	27.122
Totale	59.087	86.209	27.122
Attivo circolante:			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.007.057	4.101.288	1.094.231
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	131.118	143.941	12.823
Crediti verso altri	66.028	61.339	- 4.689
Totale	3.204.203	4.306.568	1.102.365
Disponibilità liquide:			
Conto corrente postale	-	-	-
Conto corrente bancario	2.494.454	1.734.786	- 759.668
Totale	2.494.454	1.734.786	- 759.668
Totale attivo	7.319.840	7.645.326	325.486
Conti d'ordine			
Impegni esigibili successivamente	567.152	707.542	140.390

I terreni di proprietà dell'Ente non sono soggetti ad ammortamento. Le rimanenti immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle corrispondenti quote di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie concernono i prestiti concessi al personale. I crediti verso utenti, per lo più vantati nei confronti di soggetti che svolgono attività commerciale, non trovano corrispondenza con l'importo dei residui attivi che figurano nella situazione amministrativa, in quanto, i crediti stessi, sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Nello stato patrimoniale dell'esercizio precedente il rischio della mancata riscossione era contabilizzato nei due fondi di accantonamento inseriti nelle passività, ora soppressi.

Passività	2005	2006	Differenza
Patrimonio netto:			
Fondo di dotazione	34.071	34.071	0
Avanzi economici portati a nuovo	823.344	1.313.853	490.509
Avanzo economico di esercizio	490.509	0	- 490.509
Disavanzo economico di esercizio	0	1.090.515	1.090.515
Totale patrimonio netto	1.347.924	257.409	- 1.090.515
Fondi per rischi e oneri:			
Per trattamento di previdenza	0	0	0
Fondo rischi su crediti	150.353	0	- 150.353
Fondo accantonamento ditte con proc. concurs.	35.480	0	- 35.480
Totale	185.833	0	- 185.833
Trattamento di fine rapporto	3.006.148	4.110.823	1.104.675
Residui passivi:			
Verso banche	931	51	- 880
Verso fornitori	931.319	626.556	- 304.763
Tributari	51.958	52.071	113
Verso istituti di previdenza	0	212.062	212.062
Verso terzi per prestazioni dovute	935.575	1.795.453	859.878
Debiti diversi	720.220	499.585	- 220.635
Totale	2.640.003	3.185.778	545.775
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	139.932	91.316	- 48.616
Totale passivo e netto	7.319.840	7.645.326	325.486
Conti d'ordine			
Terzi per impegni esigibili	567.152	707.542	140.390

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2006, in conseguenza del disavanzo economico conseguito, ammonta a € 257.409. Ai residui passivi vanno aggiunti, per la loro concordanza con quelli esposti nella situazione amministrativa, gli impegni finanziari assunti in conto capitale, a cui ancora non corrisponde un concreto avvio di procedure di spesa, indicati nei conti d'ordine in quanto esigibili nei successivi esercizi.

L'importo figurante tra i conti d'ordine riguarda stanziamenti in conto capitale per € 204.821 per i quali non si è disposto, al termine dell'esercizio, alcun atto di spesa oltre ad € 8.000 per prestiti concessi, ma non ancora erogati al personale ed € 494.721, stanziati per la costruzione della nuova ala del Laboratorio di Gavazzano, i cui lavori non erano stati ancora avviati nell'esercizio in esame.

13. Conclusioni

Il presente referto è stato redatto sulla base dei documenti acquisiti come di rito, nonché dei dati e delle notizie forniti dall'Ente su specifica richiesta.

Nella precedente relazione, relativa all'esercizio 2005, si è dato atto che l'Ente in relazione alle nuove modifiche al suo ordinamento, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha deliberato, in data 21 gennaio 2004, un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze hanno formulato nuovi rilievi. La prolungata gestazione dei suddetti atti normativi ha trovato la sua conclusione con l'emanazione di tre decreti interministeriali, tutti datati 4 ottobre 2006, che hanno definitivamente approvato lo Statuto e i due Regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sotto la data del 2 marzo 2006.

L'attività concretamente svolta dall'ENSE, che garantisce allo stesso piena autonomia finanziaria, si è dispiegata nella direzione della diffusione delle sementi elette, della formazione ed aggiornamento professionale, della ricerca e sperimentazione e del controllo della produzione di materiale di riproduzione delle piante. Quest'ultimo aspetto, culminante nella "cartellinatura", riveste particolare rilievo gestionale, anche in termini di entrata e di spesa.

La gestione dell'esercizio 2006, che ha registrato un avanzo di competenza di € 109.685, si chiude con un avanzo di amministrazione di € 2.621.193, superiore del 5,21% a quello dell'esercizio precedente. Il netto patrimoniale assomma ad € 257.409 a seguito del conseguito disavanzo economico di € 1.090.515.

Per quanto infine concerne il vincolo posto dal comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo il quale gli enti possono incrementare per l'anno 2006 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno precedente incrementato del 2 per cento, si evidenzia che l'ENSE, a decorrere dal 1° gennaio 2006, è stato escluso dalla tabella ISTAT, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 29 luglio 2005, che espone l'elenco degli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; tale circostanza dunque lo esonera, a decorrere dall'esercizio 2006, dal rispetto del vincolo di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge n. 311/2004.

Vittorio Liguori

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

STRALCIO DAL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

* ~*~*~*~*~*~*~*

DELIBERE COMMISSARIALI

Delibera commissariale n. 27/2007

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2006

Il Commissario straordinario,

visto il decreto interministeriale in data 4 ottobre 2006, con il quale è stato approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2007;

visti gli articoli 27 e seguenti del Regolamento di amministrazione e contabilità relativi alle disposizioni inerenti il rendiconto generale;

esaminato il rendiconto generale composto da:

- ☐ rendiconto finanziario decisionale,
- ☐ rendiconto finanziario gestionale,
- ☐ conto economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici,
- ☐ stato patrimoniale,
- ☐ nota integrativa,
- ☐ relazione illustrativa della gestione nel 2006,
- ☐ situazione amministrativa,
- ☐ elenco analitico delle variazioni intervenute nell'esercizio 2006 relativamente ai residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza,
- ☐ dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2006;

preso atto che il rendiconto finanziario 2006 evidenzia, al termine dell'esercizio, un avanzo di amministrazione di 2.621.192,63 euro e una consistenza della cassa di euro 1.734.785,73;

preso atto che il patrimonio netto si riduce a 257.409,53 euro, per effetto del disavanzo economico dell'esercizio di 1.090.515,03 euro.

visto il verbale, redatto in data 19 aprile 2007, dal Collegio dei revisori dei conti, che di seguito si trascrive:

“La redazione del bilancio in esame risulta effettuata nel rispetto delle norme vigenti. Il bilancio è composto da Rendiconto finanziario, Stato Patrimoniale e Conto Economico, nota integrativa, oltre ad altri documenti previsti dalle disposizioni a completamento della rendicontazione (illustrazione dell'attività gestionale, situazione amministrativa, elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, prospetto della dotazione organica).

Il prospetto seguente compara la gestione 2006 con le risultanze del precedente triennio.

	2003	2004	2005	2006
Liquidità a fine esercizio	1.536.948,18	1.795.556,89	2.494.453,80	1.734.785,73
Indebitamento per acconti	188.005,68	207.336,90	139.932,17	91.315,62
Imponibile fatture emesse negli esercizi precedenti ancora inevase	957.424,97	91.613,00	843.139,24	1.693.567,04
Imponibile fatturato certificazione	6.588.062,69	6.900.738,76	6.261.272,41	7.164.974,40
Imponibile altro fatturato	941.385,44	1.231.882,20	1.811.509,71	1.883.780,92
Spese per il personale	3.939.600,03	4.046.062,62	4.330.514,77	5.262.587,29
Spese per i tecnici non dipendenti	1.031.062,42	1.057.424,30	897.645,68	542.359,56
Altre spese di funzionamento	1.233.480,78	1.413.907,97	1.720.908,24	1.549.595,71

Le considerevoli liquidità si confermano di entità analoga a quella dei precedenti esercizi. Il fatturato dell'attività di certificazione è aumentato notevolmente; si consolida, altresì, la tendenza all'incremento del fatturato delle restanti prestazioni.

L'incremento delle spese per il personale dipendente è dovuto all'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro. La riduzione, invece, delle spese per tecnici non dipendenti e per consumi intermedi è da collegare alle misure di contenimento della spesa per acquisto di beni di consumo e servizi.

Conto del bilancio

Le risultanze finanziarie della gestione sono articolate nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale; tuttavia, si evidenzia che l'Ente, in relazione alla propria struttura organizzativa, ha articolato il bilancio considerando un unico centro di responsabilità amministrativa.

Rendiconto finanziario decisionale

Le risultanze del rendiconto finanziario decisionale sono riassunte nel prospetto sintetico che segue:

	<i>Rendiconto finanziario 2005</i>	<i>Previsioni iniziali Bilancio 2006</i>	<i>Previsioni finali Bilancio 2006</i>	<i>Rendiconto finanziario 2006</i>
ENTRATE				
<i>Entrate correnti</i>	8.413.111,89	8.452.700,00	9.351.700,00	9.609.862,93
<i>Entrate in conto Capitale</i>	22.660,70	22.000,00	22.000,00	22.878,92
<i>Partite di giro</i>	2.746.031,12	4.000.000,00	4.000.000,00	3.235.233,65
Totale accertamenti di competenza	11.181.803,71	12.474.700,00	13.373.700,00	12.867.975,50
USCITE				
<i>Uscite correnti</i>	7.772.139,01	9.478.200,00	10.207.200,00	9.112.742,36
<i>Spese in conto Capitale e per estinzione debiti</i>	174.454,95	471.000,00	776.000,00	410.314,36
<i>Partite di giro</i>	2.746.031,12	4.000.000,00	4.000.000,00	3.235.233,65
Totali impegni Di competenza	10.692.625,08	13.949.200,00	14.983.200,00	12.758.290,37

ENTRATE

Nonostante i cinque provvedimenti di variazione al bilancio adottati nel corso dell'esercizio, le entrate correnti mostrano un forte incremento rispetto alle previsioni: gli accertamenti complessivi sono risultati, infatti, pari a 9.609.862,93 euro, superando le previsioni per circa 260.000 euro, a causa essenzialmente della crescita del fatturato per controlli alle operazioni di selezione e confezionamento del materiale sementiero.

Il totale delle fatture per le prestazioni rese dall'Ente risulta di un milione di euro in più rispetto agli accertamenti del precedente esercizio (9.048.755,32 euro nel 2006 a fronte di 8.072.782,12 euro nel 2005). Tra tali prestazioni, le attività di certificazione hanno determinato fatture per 7.164.974,40 euro, contro 6.261.272,41 euro nel 2005.

Le fatture per prestazioni non inerenti la certificazione delle sementi sono risultate pari a 1.883.780,92 euro, in linea con il fatturato dell'anno precedente, pari a 1.811.509,71 euro.

Gli accertamenti per trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, pari a 367.725,21 euro, riguardano attività oggetto di contributo pubblico, quali il contributo statale per le assunzioni autorizzate nel 2005 in deroga al divieto delle misure di contenimento della spesa pubblica e le collaborazioni scientifiche svolte con istituzioni regionali.

Nulla è stato accertato relativamente al contributo ordinario, peraltro non previsto in bilancio, stabilito dal decreto legislativo 454/99.

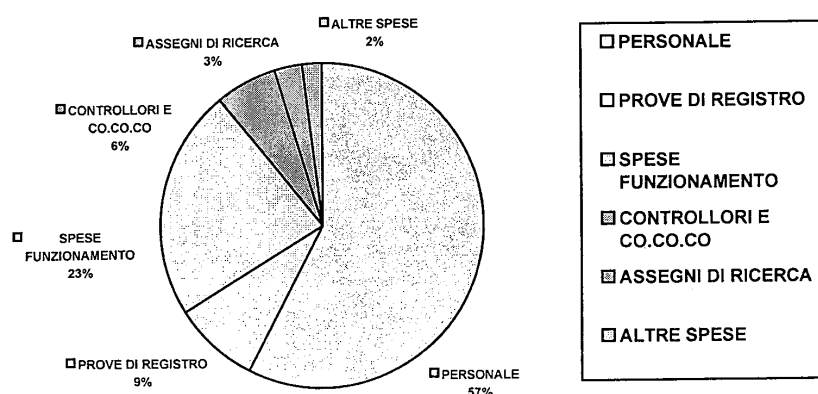
Le entrate in conto capitale riguardano esclusivamente i rimborsi di prestiti da parte dei dipendenti beneficiari, per un totale di 22.878,92 euro (22.660,70 euro nel 2005)

USCITE

Gli impegni a valere sulla spesa corrente ammontano a 9.112.742,36 euro, a fronte di 7.772.139,01 euro nel 2005. L'aumento, rilevabile sia rispetto alle spese del precedente esercizio, sia rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, è da ricondurre all'attuazione del nuovo contratto di lavoro del personale ed ai consistenti impegni per le iscrizioni al Registro.

Il grafico che segue mostra la composizione della spesa corrente dell'Ente.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE CORRENTI



Per quanto riguarda le spese per il personale, gli impegni di spesa ammontano a 5.262.587,29 euro, a fronte di 4.330.514,77 euro nel 2005.

Le spese per acquisti di beni e servizi sono diminuite, passando da 2.618.553,92 euro del 2005 a 2.091.955,27 euro del 2006. La circostanza è riferibile innanzitutto alla riduzione della spesa per tecnici controllori non dipendenti.

Le spese di natura istituzionale, ivi compresa quella per le istituzioni che hanno collaborato alle prove per il Registro, risultano di 778.694,01 euro.

Le spese in conto capitale ammontano ad euro 410.314,36, di cui 319.058,98 per investimenti in beni durevoli e in ristrutturazioni. Tale voce registra un incremento rispetto all'impegnato del 2005 (132.907,75 euro), in relazione alle statuizioni del Consiglio di amministrazione, relative all'aggiornamento delle dotazioni scientifiche e tecniche in dotazione alle strutture.

Rendiconto finanziario gestionale

Le attività gestionali sono impiegate sul controllo ai fini della certificazione del materiale sementiero, articolato in controlli alle colture, alla selezione e confezionamento dei prodotti sementieri e sulle ortive standard.

I controlli alle colture hanno determinato un fatturato di 1.041.410,79 euro con una flessione dell'11,2% rispetto al 2005 (euro 1.173.281,36).

Il fatturato per i controlli alla selezione e al confezionamento era stato stimato prudenzialmente; a fronte di 5.300.000,00 euro previsti, sono stati infatti accertati 6.028.902,61 euro. Il dato indica una netta ripresa della commercializzazione del seme di grano duro.

Infine la certificazione delle ortive standard ha comportato un fatturato di 94.661,00 euro (a fronte di 73.686,50 euro nel 2005).

Il fatturato per prestazioni rese al di fuori della certificazione ufficiale ammonta a 1.883.780,92 euro (contro 1.811.509,71 nel 2005), e comprende il fatturato delle prove per il Registro (753.833,44 euro), i proventi per le prestazioni oggetto del tariffario riguardante le analisi su organismi geneticamente modificati (223.460,70 euro nel 2006 a fronte di 162.297,24 euro nel 2005), le certificazioni ISTA (252.752,80 euro nel 2006 contro 179.956,45 euro nel 2005), il fatturato per convenzioni con enti e privati per prestazioni effettuate su specifiche richieste (557.293,00 euro contro 659.693,18 euro nel 2005).

Con riferimento alle spese per il personale si evidenzia che nel 2006 non vi è stata alcuna significativa modifica concernente il numero del personale in servizio a tempo indeterminato. Infatti, da 97 unità in servizio al 31 dicembre 2005 si è passati alle 96 unità in servizio al 31 dicembre 2006. Le cessazioni, per raggiungimento dei limiti di età di una unità e per dimissioni volontarie di un'altra unità, sono state parzialmente compensate dall'assunzione di un operatore tecnico a completamento del minor orario svolto da altro personale part-time del medesimo profilo, previa autorizzazione, in data 6 dicembre 2005, della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come già evidenziato, quindi, le maggiori spese derivano esclusivamente dagli oneri contrattuali, aggiornati a seguito del CCNL 7 aprile 2006.

Una significativa riduzione delle spese si è, invece, resa necessaria per il personale in servizio a tempo determinato, oggetto dei vincoli disposti dall'articolo 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005 n. 266. Nell'anno, pertanto, ha prestato servizio esclusivamente un collaboratore d'amministrazione trimestrale per esigenze straordinarie e impreviste, nonché due ricercatori (di cui uno assunto nel 2005) per progetti di ricerca e innovazione tecnologica.

Gli altri rapporti di lavoro a tempo determinato (ad esclusione di quelli costituiti con finanziamenti di committenti interessati allo svolgimento di specifici progetti di ricerca) hanno riguardato esclusivamente personale agricolo (7 unità per un totale di 816 giornate presso l'azienda di Battipaglia e 11 unità per un totale di 1.698 giornate presso l'azienda di Tavazzano). La spesa per tali dipendenti agricoli è ammontata a 139.679,19 euro a cui si sono aggiunte le retribuzioni differite e gli oneri riflessi per un complessivo onere di 184.795,57 euro.

L'Ente si è avvalso, altresì, di 14 collaboratori coordinati e continuativi (di cui 8 impiegati nei controlli della certificazione, 5 nelle prove per il Registro e 1 per controlli fitosanitari), con una spesa complessiva di 129.397,28 euro.

La spesa per i tecnici controllori non dipendenti con rapporto di lavoro autonomo si è attestata a 426.344,89 euro, subendo una forte riduzione in applicazione delle citate misure di contenimento, di cui alla legge finanziaria. Nel 2006, l'Ente si è avvalso mediante specifiche convenzioni soltanto di 55 tecnici controllori con rapporto di lavoro non dipendente (contro 103 tecnici nel 2004 e 88 nel 2005), riducendo contestualmente le giornate impiegate da tali tecnici per i controlli.

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a 2.091.955,27 euro (2.618.553,92 euro nel 2005). Tuttavia al netto delle spese per collaboratori coordinati e continuativi e tecnici controllori non dipendenti (580.413,98 euro) risultano limitate a 1.511.541,29 euro (1.624.523,17 euro nel 2005).

Concorre alla riduzione complessiva la minor spesa per materiale di certificazione (da 197.847,68 euro del 2005 a 145.345,08 euro del 2006) principalmente per effetto della richiamata riduzione dei controlli e per le minori spese relative alla rivista dell'Ente. All'abbattimento delle spese postali (da 28.906,32 euro del 2005 a 19.580,53 euro del 2006) ha presumibilmente contribuito lo sviluppo delle comunicazioni telematiche, che, tuttavia, hanno conosciuto aumenti (da 39.935,69 euro del 2005 a 52.031,33 euro del 2006).

Le spese per energia elettrica sono passate da 63.998,16 euro del 2005 a 84.864,28 euro del 2006. Un notevole incremento si è registrato per le spese per pulizie e manutenzioni ordinarie dei locali, passate da 85.177,14 nel 2005 a 112.636,79 euro nel 2006.

Le altre spese correnti, pari a 823.070,32 euro nel 2005, sono risultate 1.758.199,80 euro nel 2006. L'aumento, oltre che nel richiamato onere per gli enti coordinati nelle prove per il Registro è dovuto anche ad altri fattori, tra cui l'aumento della spesa per gli Organi, definitivamente determinata con i decreti interministeriali del 17 marzo 2006.

L'erogazione degli assegni di ricerca ha comportato oneri per 203.984,91 euro (a fronte di 115.667,98 euro nel 2005).

Le spese non classificabili comprendono il versamento dell'importo di 109.000,00 euro, accantonato per effetto delle disposizioni di cui al decreto MEF 29 novembre 2002 e versato all'erario in applicazione delle disposizioni di cui all'art.1, comma 48, della L. 266/2005 ; tale somma era precedentemente compresa nella quota vincolata non disponibile dell'avanzo di amministrazione.

Tra gli investimenti occorre segnalare le attività volte alla sistemazione mediante opere manutentive, degli immobili di Tavazzano e Battipaglia, nonché gli acquisti di attrezzature di laboratorio e d'ufficio.

L'onere per indennità di anzianità (33.255,38 euro) comprende i trattamenti, precedentemente accantonati, contrattualmente dovuti al personale cessato.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa può essere riassunta nel positivo risultato costituito dall'avanzo di 2.621.192,63 euro. Tale risultato migliora quello conseguito nel precedente esercizio, allorquando era risultato pari a 2.491.502,08 euro.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2006	€ 2.494.453,80 +
<u>RISCOSSIONI:</u>	
in c/competenza	€ 10.218.895,07 +
in c/residui	€ 1.039.415,32 + € 11.258.310,39 +
<u>PAGAMENTI:</u>	
in c/competenza	€ 10.339.871,48 -
in c/residui	€ 1.678.106,98 - € 12.017.978,46 -
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2006	€ 1.734.785,73 +
<u>RESIDUI ATTIVI:</u>	
degli esercizi precedenti	€ 2.130.645,67 +
dell'esercizio	€ 2.649.080,43 + € 4.779.726,10 +
<u>RESIDUI PASSIVI:</u>	
degli esercizi precedenti	€ 1.474.900,31 +
dell'esercizio	€ 2.418.418,89 + € 3.893.319,20 -
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2006	€ 2.621.192,63 +
<u>DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	
Avanzo di amministrazione al 31/12/2005	€ 2.491.502,08 +
Entrate di competenza 2006	€ 12.867.975,50 +
Uscite di competenza 2006	€ 12.758.290,37 -
Avanzo di competenza 2006	€ 109.685,13 +
Totale gestione di competenza 2006	€ 2.601.187,21 +
Gestione dei residui attivi (passiva)	€ 34.141,81 -
Gestione dei residui passivi (attiva)	€ 54.147,23 +

TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2006 € 2.621.192,63+

L'avanzo di amministrazione non include alcuna quota vincolata ai rinnovi contrattuali del personale, in relazione al fatto che l'intera quota precedentemente vincolata, insieme allo stanziamento appositamente costituito nel 2006, sono stati interamente assorbiti dagli emolumenti riconosciuti al personale, in applicazione del nuovo CCNL.

Le liquidità, evidenziate dal fondo di cassa al 31 dicembre 2006, ammontano a 1.734.785,73 euro. La contrazione rispetto alle liquidità del precedente esercizio è determinata dall'aumento dei pagamenti, che passano da 10,4 milioni di euro del 2005 a 12 milioni di euro del 2006.